

PROVINCIA DI AREZZO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

LUCIANO BONICOLINI (PRESIDENTE)

ANGELA MONTICINI (MEMBRO)

ANGELA PAGANELLI (MEMBRO)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Arezzo nominato con delibera consiliare n. 52 del 20.12.2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato con **D.P. n. 49** in data **5.4.2019** completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - Il D.P. n. 174 del 5.12.2018 "Determinazione delle tariffe ed aliquote dei tributi anno 2019" e DP n. 199 del 12.12.2018 "Tariffe 2019 relative al canone per l'installazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari, lungo le strade provinciali e regionali in gestione (art. 27 d.lvo n.285/92 – art. 53 comma 7 d.p.r. n. 495/92) " con i quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M.Interno del 28 dicembre 2018) riguardante i dati di rendiconto 2018, nonché quella riguardante il Rendiconto 2017 ai sensi Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- lo schema di documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dall'organo esecutivo;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 contenuto nel DUP il cui schema è stato approvato con **DP n. 48 del 5.4.2019**;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP;
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010, ;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

La gestione dell'anno 2018, in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui approvato con **D.P. n. 31 del 6.3.2019** e come da schema di Rendiconto della Gestione approvato con **D.P. n. 47 del 5.4.2019** si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	16.132.016,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.061.412,83
b) Fondi accantonati	2.777.128,93
c) Fondi destinati ad investimento	264.157,18
d) Fondi liberi	2.029.317,40
AVANZO/DISAVANZO	16.132.016,34

Non vi sono quote di disavanzo da applicare al bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per € 309.887,94, corrispondenti a somme urgenze verificatesi durante l'esercizio provvisorio 2019. Questo in virtù della nuova formulazione dell'art. 191, comma 3, del TUEL, introdotta dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 all'art. 1, comma 901, che ha disposto la soppressione delle parole: « qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, ». Le suddette spese sono già state finanziate negli stanziamenti dell'esercizio provvisorio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	48.927.374,01	47.610.619,00	40.390.273,61
Di cui cassa vincolata	19.273.703,99	18.938.047,69	16.527.594,11
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	545.187,91	1.253.205,79		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.026.859,02	11.025.726,94	783.980,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.779.892,87	1.813.565,69		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	27.956.269,39	27.955.523,50	27.955.523,50	27.955.523,50
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.297.599,73	5.669.812,99	4.329.399,81	4.269.610,68
2	<i>Entrate extratributarie</i>	2.349.900,00	2.491.198,70	2.333.698,70	2.326.187,90
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.997.069,05	10.902.976,44	13.190.895,54	15.776.198,04
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5	<i>Accensione prestiti</i>				
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	17.090.000,00	15.690.000,00	15.690.000,00	15.690.000,00
9	TOTALE	63.740.838,17	65.759.511,63	66.549.517,55	69.067.520,12
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.092.777,97	79.852.010,05	67.333.497,55	69.067.520,12

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	37.099.055,08	35.846.623,39	31.984.674,36	32.156.610,55
		di cui fondo pluriennale vincol	1.253.205,79	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	21.102.718,43	23.150.641,01	14.261.825,54	15.763.148,04
		di cui fondo pluriennale vincol	11.025.726,94	783.980,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	61.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincol	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.740.004,46	2.164.745,65	2.396.997,65	2.457.761,53
		di cui fondo pluriennale vincol	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		di cui fondo pluriennale vincol	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	17.090.000,00	15.690.000,00	15.690.000,00	15.690.000,00
		di cui fondo pluriennale vincol	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	81.092.777,97	79.852.010,05	67.333.497,55	69.067.520,12
		di cui fondo pluriennale vincol	12.278.932,73	783.980,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	81.092.777,97	79.852.010,05	67.333.497,55	69.067.520,12
		di cui fondo pluriennale vincol	12.278.932,73	783.980,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	40.390.273,61
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	33.033.018,33
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.133.190,75
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.016.919,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.444.981,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	50.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	290.100,39
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.781.746,25
	TOTALE TITOLI	75.749.957,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	116.140.231,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	51.973.133,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	26.586.507,29
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.164.745,65
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	16.676.185,59
	TOTALE TITOLI	100.400.571,53
	SALDO DI CASSA	15.739.659,60

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 16.527.594,11.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	40.390.273,61
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	5.077.494,83	27.955.523,50	33.033.018,33	33.033.018,33
2 Trasferimenti correnti	463.377,76	5.669.812,99	6.133.190,75	6.133.190,75
3 Entrate extratributarie	2.525.721,22	2.491.198,70	5.016.919,92	5.016.919,92
4 Entrate in conto capitale	1.542.005,44	10.902.976,44	12.444.981,88	12.444.981,88
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6 Accensione prestiti	290.100,39	-	290.100,39	290.100,39
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	91.746,25	15.690.000,00	15.781.746,25	15.781.746,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.990.445,89	65.759.511,63	75.749.957,52	116.140.231,13
1 Spese correnti	16.763.738,56	35.846.623,39	52.610.361,95	51.973.133,00
2 Spese in conto capitale	4.219.846,28	23.150.641,01	27.370.487,29	26.586.507,29
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti		2.164.745,65	2.164.745,65	2.164.745,65
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	986.185,59	15.690.000,00	16.676.185,59	16.676.185,59
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.969.770,43	79.852.010,05	101.821.780,48	100.400.571,53
SALDO DI CASSA				15.739.659,60

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.253.205,79		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.116.535,19	34.618.622,01	34.551.322,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.846.623,39	31.984.674,36	32.156.610,55
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		252.027,79	281.678,12	296.503,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.164.745,65	2.396.997,65	2.457.761,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 641.628,06	236.950,00	- 63.050,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.170.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		517.746,94	1.406.325,00	1.106.325,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si rimanda alla sezione più avanti, relativa alle spese di investimento, per l'illustrazione dell'equilibrio in conto capitale.

Equilibrio finanziario (art. 193 TUEL)

L'Ente riferisce che, per molti esercizi, a partire dal 2012, è stato costretto a ricorrere alla misura di salvaguardia degli equilibri applicando l'avanzo di amministrazione disponibile, per effetto delle manovre finanziarie statali (di spending review, prima, e successivamente e soprattutto L. 190/2014), le quali si sono rivelate anticipate nei tempi e sproporzionate nella misura, come certificato anche dalle rilevazioni SOSE sui fabbisogni standard, rispetto al processo di razionalizzazione e riforma degli enti provinciali avviato con la L. Delrio, n. 56/2014.

Indicative della situazione di squilibrio di comparto, causato dalle manovre statali, sono state le contromisure legislative di carattere emergenziale susseguitesi negli ultimi anni per tamponare la crisi, senza tuttavia offrire soluzioni strutturali sufficienti e durature, a partire dal DL 78/2015. Negli anni, e in base a dette specifiche disposizioni legislative, l'Ente ha fatto ricorso a bilanci solo annuali, rinegoziazioni di mutui, applicazione per gli equilibri di avanzi liberi e destinati, attribuzioni per specifiche funzioni.

Anche per il triennio 2019-2021 la situazione non è completamente normalizzata. Un significativo miglioramento rispetto al passato è rinvenibile nel mancato ricorso all'avanzo di amministrazione disponibile per l'equilibrio corrente, per la prima volta dopo molti anni. E' comunque da rilevare come l'Ente si sia giovato, anche per il 2019, degli effetti della rinegoziazione di mutui con la Cassa DDPP effettuata nel 2018, la quale, sterilizzando la quota in sorte capitale della seconda rata 2018 e della prima rata 2019, ha contribuito all'ottenimento dell'equilibrio nei 2 esercizi interessati. L'Ente ha dovuto comunque ricorrere all'avanzo di amministrazione, libero per € 902.275,76 e destinato per € 264.157,18, per finanziare e cofinanziare investimenti programmati nel 2019. Un'altra quota di avanzo, utilizzata per finanziare investimenti proviene da avanzo vincolato per € 647.132,75. Così, l'equilibrio della parte investimenti del bilancio previsionale utilizza complessivamente € 1.813.565,69 di avanzo di amministrazione proveniente dal rendiconto 2018, la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno prima dell'approvazione del bilancio nella stessa data.

Le previsioni 2019/2021 del bilancio della Provincia di Arezzo scontano la ripartizione sfavorevole delle somme attribuite alle province con la Legge di Bilancio 2019, L. 145/2018, art. 1, comma 889. La disposizione attribuisce un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019, ma il primo dei 2 criteri ha penalizzato particolarmente la Provincia di Arezzo, che, negli anni di crisi finanziaria del comparto provinciale, ha sacrificato gli avanzi di amministrazione disponibili pur di mantenere un livello accettabile dei servizi. Sono state penalizzanti per la Provincia di Arezzo, sicuramente rispetto ad altre realtà, anche altre circostanze, quali la contabilizzazione nell'anno di riferimento (il 2017) di attività a finanziamento regionale e di altri enti di cui l'Ente era capofila, come ad esempio la ciclopista del sentiero della bonifica o le opere in costruzione sulle strade regionali. Il 2017 è stato anche un anno in cui le assegnazioni, compensative del contributo alla finanza pubblica, sono state più consistenti rispetto al biennio precedente e la Provincia di Arezzo ha inteso utilizzare tali risorse per i servizi connessi alle proprie funzioni fondamentali, rimanendo però penalizzata nella ripartizione del nuovo contributo di cui alla Legge di Bilancio 2019.

Evidentemente siamo ancora lontani dal rimediare pienamente alle disfunzioni introdotte dalla legge Delrio e dalla L. 190/2014, coi suoi cc.dd. "contributi alla finanza pubblica", tali contributi sono contrari ai principi, costituzionalmente sanciti, di autonomia degli enti locali.

Per l'arco temporale abbracciato dal bilancio, l'entità della manovra prevista, consistente in contributo che la Provincia deve versare al bilancio dello Stato o che, in mancanza dei versamenti, viene trattenuta dalle entrate tributarie per RC auto e IPT, è la seguente:

2019: € 10.341.864,15 (37% delle entrate tributarie);

2020: € 10.341.864,15 (37% delle entrate tributarie);

2021: € 11.040.963,61 (39% delle entrate tributarie);

Utilizzo proventi alienazioni

In ciascuno degli esercizi del bilancio in questione sono iscritte estinzioni anticipate di mutui per € 1.000.000,00. Queste, unitamente alle spese per la relativa penale, sono finanziate con alienazioni immobiliari.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

I commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, come chiarito dalla Commissione Arconet in uno specifico comunicato, è possibile non compilare il "Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). A tal proposito va comunque rilevato come la capacità programmatica sia stata schiacciata, negli ultimi anni, dalla situazione di pressione sugli equilibri finanziari illustrata più sopra nella specifica sezione. Per il secondo anno dalla legge Delrio, anche per il triennio 2019-2021, abbracciato dalla proposta di bilancio in esame, l'Ente, pur nella difficoltà, sta timidamente cercando di riesperire la propria capacità di programmazione.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto con **D.P. 48 del 5.4.2019** secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), lo stesso è all'ordine del giorno nella stessa convocazione consiliare in cui è prevista la votazione del bilancio.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al **D. Ministero delle Infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14**.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Detto piano è stato riportato nel Documento unico di programmazione (DUP) sul quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Come già menzionato, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere pertanto utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie (titolo primo)

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2018:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
addizionale prov.le energia elettrica	101,64	0,00	0,00	0,00
imposta prov.le difesa suolo-tutela valorizzazione ambiente	2.693.601,72	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
imposta prov.le sulle assicurazione resp.civile l.662/96	13.048.853,39	13.880.000,00	13.880.000,00	13.880.000,00
imposta provinciale trascrizione d.l.vo446/97	9.645.643,78	9.110.000,00	9.110.000,00	9.110.000,00
TOSAP	306.747,85	300.000,00	300.000,00	300.000,00
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi		0,00	0,00	0,00
Totale	25.694.948,38	25.790.000,00	25.790.000,00	25.790.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Fondo sperimentale di riequilibrio/perequativo	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50
Totale	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.860.471,88	27.955.523,50	27.955.523,50	27.955.523,50

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Le aliquote dei tributi e dei canoni sono state confermate con il D.P. n. 174 del 5.12.2018, mentre con il DP n. 199 del 12.12.2018 è stata approvata la nuova struttura dei canoni sugli impianti pubblicitari.

Nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati" (cod. E.1.01.01 del piano dei conti) confluiscono l'imposta provinciale di difesa del suolo e valorizzazione ambiente, l'imposta provinciale di trascrizione auto, l'imposta provinciale sulle assicurazioni RCA e la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.).

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (cod. E.1.03.01 del piano dei conti) in virtù del D.Lgs 6 maggio 2011 n.68 compare il fondo perequativo o fondo sperimentale di riequilibrio, che comprende la ex compartecipazione irpef, fiscalizzata, l'addizionale energia elettrica, e l'IVA TPL, tutti fiscalizzati.

Nella categoria dei tributi speciali, oltre al fondo sperimentale di riequilibrio, compare l'entrata rappresentata dalla compartecipazione al gettito del tributo speciale regionale per il deposito discarica rifiuti solidi pari al 10% del tributo, come stabilito dall'art. 3 comma 20 della L. 549/95. La disposizione è stata abrogata dalla Legge di Stabilità 2016, per cui, salva l'attribuzione di quote pregresse, la quota di tributo non è più attribuita alle province.

ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'art.18 comma 5 DLgs 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale in materia di fiscalità regionale e provinciale, a partire dal 2012, sopprime l'addizionale provinciale energia elettrica. A partire dal bilancio di previsione 2012 non è pertanto prevista la relativa entrata, salvo che per conguagli relativi alle annualità precedenti. Non si prevedono introiti.

IMPOSTA PROVINCIALE DIFESA SUOLO TUTELA E DIFESA AMBIENTE

Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.lgs 30.12.1992 n.504.

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2019 l'aliquota del 4,70%.

L'importo previsto nel bilancio di previsione 2019-2021 è di € 2.500.000,00/anno (accertato 2018 € 2.693.601,72, 2017 € 2.480.326,68, 2016 € 2.385.424,07, 2015 € 2.652.566,50).

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 56 del D.lgs 446/97. Tale articolo prevede una maggiorazione che l'Ente può applicare all'imposta fissa stabilita con legge statale nella misura massima del 30%. L'Ente ha mantenuto l'aumento della misura di base dell'imposta del 20%. Con l'art. 17, comma 6, DLgs. 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti a IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'imposta fissa viene mantenuta solo per le autovetture fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw) .

L'importo previsto nel bilancio 2019-2021 è di € 9.110.000,00/anno (accertato 2018 € 9.645.643,78, 2017 € 9.568.421,76, 2016 € 9.216.283,16, 2015 € 8.254.898,90). E' stato previsto uno specifico capitolo di entrata per il recupero dell'evasione, su cui viene calcolato il FCDE, mentre i versamenti spontanei vengono accertati per cassa come prevede il principio contabile.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 60 del Dlgs. 446/97. Ai sensi dell'art.17 commi 1, 2,3,4 e 5 del Decreto Legislativo 68/11 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C. Auto) a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio e in virtù del

potere concesso all'Ente è stata aumentata l'aliquota di 3,5 punti percentuali, portandola al 16% con la delibera di G.P. n.360 del 27.06.2011.

L'importo previsto nel bilancio 2019-2021 è di € 13.880.000,00/anno (accertato 2018 € 13.048.853,39, 2017 € 12.333.185,06, 2016 € 14.329.272,09, 2015 € 14.042.848,33). L'entrata è accertata per cassa come prevede il principio contabile.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO E DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI

Il tributo era attribuito alla Provincia come stabilito dall'art. 4 della L.R. 60/96 in applicazione dell'art. 3 comma 20 della L. 549/95 lo stesso veniva incassato dalla Regione e trasferito all'Ente nella percentuale del 10%. Con L.R. 28 dicembre 2015, n. 81, art. 3 l'attribuzione alle province della quota del 10% viene abrogata in virtù del passaggio alla Regione delle funzioni provinciali in materia di controllo.

L'importo accertato nel 2017, € 242.021,39, comprendeva le quote di competenza di annualità pregresse non accertate in quanto non precedentemente erogate. Non vi sono previsioni nel bilancio 2019-2021 e non vi sono quote accertate nel 2018.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.)

La tassa è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 39 Dlgs 15.11.1993 n.507. Nel bilancio di previsione 2019-2021 è previsto l'importo di € 300.000,00/anno (accertato 2018 € 306.747,85, 2017 € 287.205,57, 2016 € 317.176,09, nel 2015 € 317.625,14).

FONDO PEREQUATIVO

Il Fondo perequativo, già fondo sperimentale di riequilibrio, costituisce una entrata tributaria iscritta nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali"; è stata introdotta dal D.Lgs. n.23/2011 per i Comuni e dal D.Lgs. n. 68/2011 per le Province. Per le Province, in particolare, tale attribuzione, effettuata per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata il federalismo fiscale, è compensata, ad opera del medesimo D.Lgs. n. 68/2011, dalla perdita, oltre che dei trasferimenti erariali ordinari, anche dell'addizionale provinciale energia elettrica, la quale dall'anno 2012 diviene tributo proprio dello Stato.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del DL 95/2012 su base annua, per euro 8.660.927, come (da ultimo) disposto dal decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151.

L'importo previsto per fondo perequativo nel 2019-2021 è di € 2.165.523,50/anno, pari all'importo accertato nel 2018. Nel 2017 l'accertato era di € 2.155.722,90, nel 2016 di € 3.321.986,69, ma comprensivo di una quota straordinaria una tantum di € 1.319.311,70 relativa a vecchie attribuzioni e altre contribuzioni erariali; accertato 2015 € 2.073.839,38.

Trasferimenti correnti (titolo secondo)

I trasferimenti correnti comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.034.825,91	5.657.012,99	4.329.399,81	4.269.610,68
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.300,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400,19	12.800,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate da Trasferimenti Correnti	4.037.526,10	5.669.812,99	4.329.399,81	4.269.610,68

Essendo, in particolare, la tipologia 101 così dettagliata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
		Totale	Totale	Totale
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.654.026,28	1.736.160,18	1.736.160,18
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.002.986,71	2.593.239,63	2.533.450,50
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 101	5.657.012,99	4.329.399,81	4.269.610,68

Trasferimenti correnti dallo Stato (cod. E.2.01.01.01 del piano dei conti)

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni ministeriali e delle previsioni normative. Nell'esercizio 2019, primo dell'arco temporale abbracciato dal bilancio di previsione, i trasferimenti correnti da Stato ammontano a € 2.654.026,28, l'importo più rilevante è relativo al contributo per le province art. 1 comma 889 L. 145/2018, per le funzioni di edilizia e viabilità, già menzionato nella descrizione degli equilibri correnti. L'importo risultante dalla ripartizione effettuata penalizza in particolar modo la Provincia di Arezzo, per criterio commisurato al livello di spesa per manutenzioni nell'anno 2017. L'importo di € 1.699.034,16 si ripete in ognuno degli esercizi del bilancio (previsto fino al 2031).

Il progetto SPRAR, per € 917.866,10, è previsto solo nel 2019.

Vi è inoltre il contributo per l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di impianti sportivi, per € 37.126,02, previsto fino al 2025.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (cod. E.2.01.01.02 del piano dei conti)

Per quanto attiene alla prima annualità 2019, i contributi da amministrazioni locali ammontano a € 3.002.986,71, di cui € 2.645.203,56 dalla regione, ed € 357.783,15 da altri enti locali: perlopiù comuni. Tra i contributi regionali, quelli per funzioni delegate dalla Regione sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa e riepilogati nella specifica tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate, in tale prospetto sono riportate, in aggiunta alle somme finanziate nel 2019, anche le reimputazioni su capitoli di spesa per funzioni delegate. Nel 2020 e 2021 risultano € 2.340.868,78 di contributi regionali, mentre da altri enti locali € 252.370,85 nel 2020 e € 192.581,72 nel 2021.

Tra i contributi regionali, sempre a destinazione vincolata, spiccano:

- quello per la manutenzione delle strade regionali, per € 1.028.000,15/anno;
- quello per assistenza agli alunni svantaggiati per € 539.345,00/anno (fondi della P.C.M.),
- quelli per la riorganizzazione dei servizi di TPL per € 310.000,00/anno;
- quello per il finanziamento regionale del diritto allo studio per € 270.643,44/anno..

Trasferimenti correnti da imprese (cod. E.2.01.03.02 del piano dei conti)

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (cod. E.2.01.04.01 del piano dei conti)

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (cod. E.2.01.05.01 del piano dei conti)

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

Entrate extratributarie (titolo terzo)

Le entrate extratributarie comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	944.687,81	1.193.157,44	1.193.157,44	1.185.646,64
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.888,94	80.000,00	80.000,00	80.000,00
300: Interessi attivi	785,03	1.500,00	1.500,00	1.500,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	2.920,71			
500: Rimborsi e altre entrate correnti	903.322,54	1.216.541,26	1.059.041,26	1.059.041,26
Totale Entrate da Entrate Extratributarie	1.894.605,03	2.491.198,70	2.333.698,70	2.326.187,90

Vendita di beni e servizi

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità:

- risparmi sulle utenze energetiche e contributi impianti fotovoltaici per € 125.000,00;
- canoni impianti pubblicitari sulle strade di competenza per € 100.000,00;
- fitti attivi per € 518.357,44;
- proventi vendita energia fotovoltaica € 18.000,00;
- indennizzo usura strade per trasporti eccezionali € 60.000,00;
- introiti vendita rifiuti speciali € 10.000,00;
- introiti diritti fissi istruttoria concessioni codice della strada € 90.000,00;
- diritti di segreteria € 15.000,00;
- introiti per uso sala dei Grandi; € 500,00;
- concessione in godimento ex ospedale S.Maria della Misericordia € 200.000.

Sono inoltre previste nella tipologia le seguenti entrate che fanno riferimento a funzioni trasferite alla Regione per il recupero di quote pregresse da riferirsi a periodi precedenti al passaggio di funzioni:

- canoni di concessione beni del demanio idrico € 50.000,00;
- indennizzi per rimboschimenti compensativi € 6.300,00, questi sono previsti soltanto nel 2019 e 2020..

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità, la previsione di € 80.000,00 per sanzioni amministrative da codice della strada.

Rispetto a precedenti esercizi, non sono state appostate previsioni riguardanti le funzioni passate

alla Regione a seguito della riforma.

Il D..L. 50/2017, convertito con L. 96/2017, consentiva alle province di utilizzare i proventi da sanzioni amministrative, di cui al D.Lgs 285/92 per violazione codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale per gli anni 2017 e 2018. Questo in deroga ai vincoli di cui all'art. 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 2 della legge n. 388/00 secondo la ripartizione prevista. Nel bilancio 2019-2020 sono stati ripristinati gli ordinari vincoli, per i quali sono stati predisposti appositi capitoli per suddividere le quote vincolate, ex art. 42 CDS, ex art. 208 CDS e le quote libere.

La destinazione dei proventi da sanzioni del CDS è stata approvata con **DP n. 52 del 5.4.2019**.

Interessi attivi

Per ciascuno degli esercizi contemplati sono previsti in € 1.500,00, e riguardano le giacenze di tesoreria per € 500,00, il deposito su mutui Cassa DD.PP. per € 1.000,00.

Altre entrate da redditi da capitale

Non sono previsti introiti.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le previsioni per il 2019-2020-2021 risultano così suddivise:

- rimborso sinistri e danni da assicurazioni € 130.000,00 annui;
- fondo incentivi progettazione € 360.000,00 per il primo anno e € 202.500,00 annui per il 2020 e 2021;
- rendita medaglia d'oro valore militare € 6.000,00 annui;
- recupero spese personale in comando e distaccato € 140.541,26;
- introiti diversi straordinari € 500.000,00 per ciascun anno;
- Rimborso sinistri da assicurazioni per danni su edifici scolastici € 80.000,00/anno.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	8.414.970,00	8.998.451,99	8.529.838,31	8.342.535,47
102	imposte e tasse a carico ente	885.289,91	1.008.615,56	970.502,76	958.727,00
103	acquisto beni e servizi	7.726.017,42	9.407.897,24	7.079.726,97	6.813.637,30
104	trasferimenti correnti	13.301.612,88	12.809.276,66	11.829.145,81	12.528.245,27
105	trasferimenti di tributi		0,00		
106	fondi perequativi		0,00		
107	interessi passivi	2.725.061,33	2.656.768,20	2.601.567,37	2.539.572,37
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	170.000,00	180.000,00	180.000,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	13.363,20	26.860,00	26.860,00	26.860,00
110	altre spese correnti	609.914,17	768.753,74	767.033,14	767.033,14
TOTALE		33.676.228,91	35.846.623,39	31.984.674,36	32.156.610,55

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per l'anno 2019, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti e dalla ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 7.901.189,25, inferiore al valore della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari ad € 16.858.000,00, che costituisce il parametro fisso e immutabile (in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, di tipo "dinamico"), come da deliberazione della Corte dei Conti - sezione delle autonomie - n. 25/SEZAUT/201/QMIG del 15 settembre 2014.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto dei primi indirizzi sulla programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, approvati con DP n. 16 del 25.1.2018, come modificato con DP n. 107 del 20.06.2018 nonché dei vincoli disposti dall'art. 1 comma 845 della L. 205/17 in materia di assunzioni a tempo indeterminato per le province.

In virtù delle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, a decorrere dall'anno 2018 le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

La spesa di personale tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 1 comma 847 della L. 205/17 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano le province a non superare il 25% la spesa dell'anno 2009 che ammonta ad € 482.993,00 per cui il limite che ne deriva è pari ad € 120.748,25;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.858.815,80, come sopra dettagliato.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	17.885.540,51	8.998.451,99	8.529.838,31	8.342.535,47
Spese macroaggregato 103	146.989,49	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	1.141.517,46	579.064,89	540.952,09	529.176,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare 1.09.01.01		20.360,00	20.360,00	20.360,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	19.174.047,46	9.597.876,88	9.091.150,40	8.892.071,80
(-) Componenti escluse (B)	2.315.231,66	1.696.687,63	1.530.068,79	1.497.502,99
(=) Componenti assoggettate al limite	16.858.815,80	7.901.189,25	7.561.081,61	7.394.568,81
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo calcolato in base al regolamento provinciale approvato con delibera di G.P. 613/13.10.2008 per incarichi di collaborazione autonoma (5% del macroaggregato 101) è pari ad euro 449.922,60 per il 2019, euro 426.491,92 per il 2020 e euro 417.126,77 per il 2021.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art.

1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa*
Studi e consulenze	357.968,68	80,00%	71.593,74
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	895.556,27	100,00%	
Sponsorizzazioni		100,00%	
Missioni*	79.505,48	50,00%	24.446,87
Formazione*	99.810,90	50,00%	30.690,52
TOTALE	1.432.841,33		126.731,13

L'Ente ha impostato le procedure per verificare la possibilità di autorizzare le spese soggette, rispetto ai limiti annuali.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

*(RICALCOLATO IN PROPORZIONE ALL'UNITA' DI PERSONALE AL 1.01.2016)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a), ovvero della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.955.523,50	21824,38	21824,38	0,00	0%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.669.812,99	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.491.198,70	230.203,41	230.203,41	0,00	9,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.902.976,44	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	47.069.511,63	252.027,79	252.027,79	0,00	0,54%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	36.166.535,19	252.027,79	252.027,79	0,00	0,70%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	10.902.976,44	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.955.523,50	24.391,96	24.391,96	0,00	0,09%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.329.399,81	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.333.698,70	257.286,16	257.286,16	0,00	11,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.190.895,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	47.859.517,55	281.678,12	281.678,12	0,00	0,59%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	34.668.622,01	281.678,12	281.678,12	0,00	0,81%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	13.190.895,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.955.523,50	25.675,75	25.675,75	0,00	0,09%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.269.610,68	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.326.187,90	270.827,54	270.827,54	0,00	11,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.776.198,04	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	50.377.520,12	296.503,29	296.503,29	0,00	0,59%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	34.601.322,08	296.503,29	296.503,29	0,00	0,86%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	15.776.198,04	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 188.347,08 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 186.976,15 pari allo 0,58 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 172.150,98 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	3.378,87	3.378,87	3.378,87
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	23.378,87	23.378,87	23.378,87

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare, a fronte di passività potenziali per contenzioso l'Ente ha accantonato risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 600.000,00, ai quali si aggiungono le previsioni di cui al prospetto precedente. Tali accantonamenti risultano congrui in base all'attestazione dell'Ufficio Legale dell'Ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL essendo determinato pari € 350.000,00, corrispondente allo 0,59% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente attualmente non detiene aziende speciali o istituzioni, per cui non è tenuto a costituire un fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

La somma di euro 3.378,87 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 è accantonata quale quota non disponibile del risultato di amministrazione del rendiconto 2018. L'ente prudenzialmente ha deciso di stanziare il medesimo importo in ogni annualità del bilancio 2019-2020 nella apposita missione 20.

L'importo minimo del fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 dei seguenti organismi, applicando il metodo di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

	RISULTATO D' ESERCIZIO 2017 (ultimi risultati disponibili)	QUOTA PART.	F.DO ACC.TO
FIDI TOSCANA Spa	-13.751.612,00	0,0195%	2.681,56
POLO UNIVERSITARIO ARETINO Scrl	-14.868,00	4,69%	697,31
	TOTALE DA ACCANTONARE		3.378,87

L'Ente non ha effettuato accantonamenti a fronte della perdita registrata dalla partecipata Arezzo Fiere e Congressi, in quanto la stessa è stata pienamente coperta con una riduzione del capitale sociale, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 26.10.2018.

L'ente ha approvato con DCP n. 44 del 25.10.2018 la relazione sullo stato di attuazione della revisione straordinaria e ad individuare le azioni di razionalizzazione relative al piano periodico ex art. 20 D.Lgs. 175/2016. Delle azioni previste nel piano si dà conto nella propria relazione al rendiconto 2018, a cui si fa rimando.

Garanzie rilasciate

La garanzia rilasciata a favore di Nuove Acque, consistente in un pegno sulle azioni è cessata in data 20 dicembre 2018.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.813.565,69	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	11.025.726,94	783.980,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.952.976,44	13.240.895,54	15.826.198,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.170.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.150.641,01	14.261.825,54	15.763.148,04
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>783.980,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-517.746,94	-1.406.325,00	-1.106.325,00

Dal prospetto sopra riportato, il quale è una parte dell'allegato al bilancio di previsione relativo agli equilibri, si evidenzia come una quota di investimenti, pari rispettivamente a € 517.746,94 per il

2019, € 1.406.325,00 per il 2020 e €1.106.325,00 per il 2021 sia finanziata dal saldo positivo di parte corrente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto di immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. In particolare l'Ente, quanto agli investimenti previsti nel bilancio, prevede di effettuare manutenzioni straordinarie o realizzare opere infrastrutturali rientranti nelle funzioni fondamentali assegnate e non di acquistare fabbricati.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	2.797.734,41	2.725.061,33	2.656.768,20	2.601.567,37	2.539.572,37
entrate correnti pen. anno prec. (da rendic. e da bilancio per il solo 2021)	58.969.371,18	62.192.572,60	55.945.390,06	33.792.603,01	36.116.535,19
% su entrate correnti	4,74%	4,38%	4,75%	7,70%	7,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

In particolare, l'Ente non prevede, come ormai da molti anni, di contrarre nuovo indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	63.763.050,23	62.555.212,22	60.815.281,50	58.650.535,85	56.253.538,20
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	1.207.838,01	1.739.930,72	1.164.745,65	1.396.997,65	1.457.761,53
Estinzioni anticipate (-)			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	62.555.212,22	60.815.281,50	58.650.535,85	56.253.538,20	53.795.776,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	2.797.734,41	2.725.061,33	2.656.768,20	2.601.567,37	2.539.572,37
Quota capitale	1.207.838,01	1.739.930,72	1.164.745,65	1.396.997,65	1.457.761,53
Totale	4.005.572,42	4.464.992,05	3.821.513,85	3.998.565,02	3.997.333,90

L'ente non deve procedere ad accantonamenti per il prestito di garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze dell'ultimo rendiconto e delle previsioni definitive 2018;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le previste fonti di finanziamento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019,2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con

riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Luciano Bonicolini (Presidente)

Dr.ssa Angela Monticini (Membro)

Dr.ssa Angela Paganelli (Membro)

8.4.2019